

**L'INTERVISTA****Diego Franzin.** Co-founder Plenisfer Investments**«La rotazione ciclica continuerà:
Europa e Paesi emergenti favoriti»**

La rotazione verso i settori ciclici sulla scommessa del vaccino è stata una strategia di portafoglio molto gettonata in questi ultimi due mesi. Il trend - è opinione comune tra gli addetti ai lavori - è destinato a consolidarsi nei mesi a venire e, secondo Diego Franzin, cofondatore e head of strategy del fondo multiasset Plenisfer Investments, Europa e Paesi emergenti ne saranno favoriti a scapito del mercato azionario Usa. Per un motivo evidente: la tecnologia, settore di punta a Wall Street che ha fatto da traino al mercato nell'ultimo decennio e nel difficile 2020, ha minor potenziale di crescita in questa fase rispetto ai comparti ciclici più favoriti dalla ripresa.

Il virus ha fatto da acceleratore alla rivoluzione tecnologica consolidando il dominio dei big come Apple e Amazon. Cosa cambierà con il ritorno alla normalità?

Poco o nulla. La strada della rivoluzione tecnologica è segnata. L'economia continuerà ad esserne influenzata ancora a lungo. Ma il mercato ha scontato abbondantemente questo scenario e, ad oggi, crediamo che le opportunità di investimento siano altrove.

Anche voi avete ribilanciato il portafoglio in favore dei settori più ciclici?

Sì ma facendo un'attenta selezione alla luce di tematiche che prescindono dalla situazione contingente della pandemia. Come quella del cambiamento climatico. Un tema molto gettonato e mainstream che

cerchiamo di affrontare in maniera non convenzionale.

In che senso?

Crediamo, ad esempio, nella transizione verso l'auto elettrica. Ma non come è stata cavalcata finora dal mercato (vedi l'euforia sul titolo Tesla ndr.). Crediamo che alcune grandi case automobilistiche più strutturate e assai meno inflazionate in Borsa possano beneficiare della transizione elettrica invece che esserne travolti come vuole una certa narrazione. Si è investito molto in tecnologia e il prodotto è cambiato. Crediamo che il mix di incentivi pubblici e mutate esigenze dei consumatori siano il presupposto alla base di una crescita della domanda di auto di nuova generazione. Con benefici a cascata per i bilanci di diversi big dell'auto e ripercussioni su altri settori.

Ad esempio?

Quello delle utilities. Il mercato le ha sempre considerate aziende mature. Noi crediamo abbiano un potenziale di crescita proprio in ragione della transizione tecnologica che potrebbe comportare un aumento significativo della domanda di energia elettrica. Specie se da fonti rinnovabili.

La maggior domanda di energia pulita andrà a scapito dei combustibili fossili con inevitabili ripercussioni sul comparto Oil&Gas...

Non tutte però. Chi in questi anni ha diversificato le fonti di ricavo investendo nelle rinnovabili è in grado di reggere meglio l'urto e



crediamo che le valutazioni a sconto a cui trattano molte di esse possano rappresentare un'occasione di acquisto. L'Oil&Gas è un comparto ciclico per eccellenza ed è favorito in una fase di ripresa dell'economia globale. Inoltre crediamo che, alla luce del calo di produzione di petrolio, i prezzi al barile siano destinati ad attestarsi su livelli più sostenibili per la tenuta dei bilanci societari.

La pandemia ha cambiato radicalmente le nostre abitudini di consumo. Ci sono dei trend che secondo lei sono destinati a durare a parte la maggior propensione agli acquisti online o al lavoro da remoto?

Credo assisteremo a una crescita di tutti quei business che sono direttamente o indirettamente correlati al cosiddetto "healthy living", cioè lo stile di vita salutare. Un tema poco battuto è l'alimentazione. Crediamo che la produzione di generi alimentari sia destinata a crescere, per far fronte a una maggiore domanda dovuta a dinamiche demografiche, e a migliorare in qualità, alla luce di un cambiamento della domanda dei consumatori. Ad esempio nei Paesi emergenti. Per l'industria è una grossa sfida in cui a fare la differenza sarà, a nostro parere, l'impiego dell'automazione. Ottimizzare i processi produttivi e minimizzare gli sprechi sarà un imperativo. Chi fornisce la tecnologia utile a questi scopi è destinato a beneficiarne.

—A.F.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“
Credo assisteremo a una crescita di tutti quei business che sono direttamente o indirettamente correlati al cosiddetto "healthy living", cioè lo stile di vita salutare.